

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 APRILE 1875

L'onorevole Serpi ci suggerisce di entrare in una via ben diversa, e che noi crediamo sarebbe pericoloso il seguire.

Per questa considerazione credo che la Camera debba attenersi all'ordine del giorno puro e semplice. Ciò non impedirà alla signora Cristina Manca di rivolgersi, se lo crederà nel proprio interesse, al ministro della guerra, il quale ha facoltà di adottare un provvedimento nel senso indicato dall'onorevole Serpi.

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole Serpi nella sua proposta?

SERPI. V'insisto, tanto più che conosco il fatto speciale.

È verissimo che la petente chiede una pensione, ma essa domanda il più per ottenere il meno.

Domanda una pensione credendo che la Camera, nella sua alta giustizia, se non può accendiscendere alla sua richiesta per ragioni di legalità, sarà abbastanza benevola per mandare la sua petizione al ministro della guerra, con raccomandazione per un sussidio.

Mantengo adunque la mia proposta.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Pregherei l'onorevole Serpi di riflettere alle conseguenze di questo rinvio al Ministero. La materia delle pensioni è regolata dalla legge, e vi è il tribunale che deve decidere se ha diritto a pensione. Ma un ministro può dare pensioni di grazia? No certo, e se lo facesse, la Camera non le approverebbe. Il ministro può rimandarla alla Corte dei conti.

Io dunque non comprendo quale sarebbe lo scopo dell'invio al Ministero, poichè non saprei che farne. (*Interruzione*)

PRESIDENTE. Ma l'onorevole Serpi propone un invio al ministro della guerra per ottenere un sussidio alla vedova.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io aveva inteso al ministro delle finanze; perciò domando scusa alla Camera. Non so però se il ministro della guerra possa fare qualche cosa.

PRESIDENTE. La Commissione dunque mantiene l'ordine del giorno, mentre l'onorevole Serpi propone invece un invio al Ministero della guerra per un sussidio.

Domando se la proposta Serpi è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

(È respinta.)

Metto ai voti le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate.)

RISULTAMENTO DELLA VOTAZIONE E ANNUNZIO DI UNA INTERROGAZIONE.

PRESIDENTE. Annunzio alla Camera il risultamento della votazione seguita oggi sul progetto di legge:

Istituzioni di Casse di risparmio postali:

Presenti e votanti 227

Maggioranza 114

Voti favorevoli 155

Voti contrari 72

(La Camera approva.)

Annunzio parimenti il risultamento della votazione sul disegno di legge:

Disposizioni preservative dalla *doryphora*, ed estensione della legge preservativa dalla *phylloxera*:

Presenti e votanti 227

Maggioranza 114

Voti favorevoli 205

Voti contrari 22

(La Camera approva.)

Essendo presente l'onorevole ministro per le finanze, gli do comunicazione di una domanda d'interrogazione degli onorevoli Ferrari e Merzario, così concepita:

« I sottoscritti desiderano rivolgere all'onorevole ministro per le finanze una interrogazione sull'applicazione delle nuove tariffe censuarie alla provincia di Como. »

Invito l'onorevole ministro a dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Martedì mattina, se si vuole.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizioni, rimane stabilito che lo svolgimento di questa interrogazione avrà luogo nella seduta di martedì.

SI RIPRENDE LA RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Sacchetti a continuare a riferire sulle petizioni.

SACCHETTI, relatore. Riferisco sulla petizione 635, del 1° aprile 1873, colla quale la signora Filomena Arau domanda il ripristinamento di un assegno.

La signora Filomena Arau, che era già camerista della Casa reale di Napoli nel 1836, per la condizione del suo matrimonio col signor Vincenzo Lettieri, che allora era alfiere di vascello, ottenne per regio rescritto un assegno mensile di ducati 30, con